



Domenica XIII del tempo ordinario, 1 luglio 2018 - Anno XXVI - N° 26

LA PAROLA DELLA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 5,21-43

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò do-

ve era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Commento di padre Ermes Ronchi

Gesù cammina verso la casa dove una bambina è morta. Cammina ed è Giàiro, il padre, a dettare il ritmo; Gesù gli cammina vicino, offre un cuore perché possa appoggiarvi il suo dolore: «Non temere, soltanto continua ad aver fede». Ma come è possibile non temere quando la morte è entrata in casa mia, e si è portata via il mio sole? Secondo Gesù il contrario della paura non è il coraggio, da scovare a fatica nel fondo dell'animo, ma la fede: **Tu continua ad aver fede.** Anche se dubiti, anche se la tua fede non ha nulla di eroico, lascia che la sua Parola riprenda a mormorare in cuore, che il suo Nome salga alle labbra con un'ostinazione da innamorati. Aver fede: che cosa significa? La fede è un atto umanissimo, vitale, che tende alla vita e si oppone all'abbandono e alla morte. È aderire: come un bambino aderisce al petto della madre, così io aderisco al Signore, ho fiducia nella madre mia, un bambino appena svezzato è il mio cuore. Giunsero alla casa e vide trambusto e gente che piangeva. Entrato, disse loro: «Perché piangete? Non è morta questa bambina, ma dorme». Dorme, come tutti i nostri che ci hanno preceduto e che sono in attesa del risveglio. Dormono, come una parentesi tra questo sole e il sole di domani, e per Dio l'ultimo risveglio è sulla vita. Lo deridono, allora, con quella stessa derisione con cui dicono anche a noi: tu credi nella vita dopo la morte? Ti inganni, ti sbagli, sei un illuso, non c'è niente dopo la morte. Ma **la fede biblica è che Dio è Dio dei vivi e non dei morti, che le «creature del mondo sono portatrici di salvezza e in esse non c'è veleno di morte. Dio non ha creato la morte»** (Sap 1,13-14). Gesù cacciati fuori tutti, prende con sé il padre e la madre, ricompone il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che fa vivere. Poi prende per mano la bambina. Non era lecito per la legge toccare un

morto, ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. La prende per mano. Chi è Gesù? Una mano che ti prende per mano. La sua mano nella mia mano. **E le disse: «Talità kum. Bambina alzati».** Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E lei si alza e si mette a camminare. A ciascuno di noi, qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, qualunque sia la porzione di morte, **il Signore ripete: Talità kum.** In ognuno di noi c'è una vita che è giovane sempre: allora, risorgi, riprendi la fede, la lotta, il sogno. Su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna ripete la benedizione di quelle antiche parole: **Talità kum, giovane vita, dico a te, alzati, rivivi, risplendi.**

SANTE MESSE SETTIMANALI
dal 30 giugno al 8 luglio 2018

XIII domenica tempo ordinario

SABATO 30 giugno, 18.30:

DOMENICA 1 luglio, 8.00: 10.30:

LUNEDÌ 2 luglio, 18.30:

MARTEDÌ 3 luglio, 18.30:

s. Tommaso Apostolo

MERCOLEDÌ 4 luglio, 18.30:

GIOVEDÌ 5 luglio, 18.30:

VENERDÌ 6 luglio, 18.30:

XIV domenica tempo ordinario

SABATO 7 luglio, 18.30:

DOMENICA 8 luglio, 8.00: 10.30:

VOLONTARI per la SAGRA

La Sagra parrocchiale di Sant'Agostino si svolgerà dal 24 agosto al 3 settembre e stiamo già raccogliendo le **adesioni dei volontari**, attraverso il modulo che trovate in fondo alla Chiesa.

Giovedì 5 luglio alle 20.45

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE,
per dare uno sguardo al futuro anno pastorale dedicato ai poveri e alla attività estive in corso e in previsione.

PUNTO VERDE

Mercoledì 4 luglio gita all'Acquaplash di Lignano.

Venerdì 6 luglio alle 20.30 la serata finale del Punto Verde con una grande spettacolo sul tema SocialGrest.

Per foto e articoli sul Punto Verde vedi:
<http://www.santagostino.info/punti-verdi-2018/>

Ad esempio:

«Il primo giorno, durante il pomeriggio, il grande cellulare del SocialGrest ci ha riunito per stabilire con quale sociale eravamo compatibili. La scelta era: YouTube, Facebook, WhatsApp, Instagram. In fila davanti al telefono una strana voce ha chiamato ognuno di noi e improvvisamente dallo sfondo è uscita l'icona dell'app del social che ci apparteneva, ci è stato dato un cappello dello stesso colore dell'app: verde per WhatsApp, blu Facebook, giallo Instagram e rosso YouTube»...



Grazie di cuore a tutti i giovani animatori e agli adulti che si sono resi disponibili per la preparazione e per la conduzione del Punto Verde nei vari incarichi.

